

Specchio dei tempi

«Porta Palazzo, una scoperta» - «Ristotram tutto piemontese» - «Grazie dei fiori, la città sembra più bella» - «Nessuna speranza di lavoro per il diversamente abile» - «Gtt, del tutto inutili questi controlli» - «L'Asl esclude»

Una lettrice scrive:

«Sabato scorso sono stata a Porta Palazzo dopo tanto tempo e per una volta ho tradito il supermercato. Sono stata premiata da piacevoli sorprese: grande quantità e qualità di frutta e verdura sempre a meno di 1 euro al chilo e presenza discreta di vigili urbani per i controlli. Infine nel Mercato coperto alimentare, di fronte al mercato del pesce, ho trovato un luogo rinnovato e accogliente con persone gentili. Non solo: vai da Giamba e tutto il pane lo trovi a 1.85 euro al kg, vai da Fabio e con un pezzo da 2 kg di vitello nostrano ricavi: fettine, arrosto e macinata con soli 6 euro al kg. «Conclusione: un tradimento vantaggioso per il mio portafoglio e anche per aver incontrato persone veramente gentili».

MARIUCCIA FERRERO

Un lettore scrive:

«Quel che è giusto bisogna riconoscerlo. Dopo la tirata di orecchie al Gtt su un menù poco piemontese servito nei mesi scorsi sul tram Ristocolor, sabato 16 ottobre sulla sferragliante mezzo ci saranno toma di Bra, salame di Cavour, carne di fassone battuta al coltello, paste di meliga, Barbera d'Asti e un Roero

Arneis che si chiama Boja Fauss. Insomma: "Ai suma!". «Peccato il Prosecco...»

LUIS CABASÉS

Una lettrice scrive:

«Un grazie ammirato agli ideatori/ideatrici delle composizioni floreali delle rotonde e delle aiuole di Torino.

«Non si era mai vista tanta sapiente cromia tra fiori e foglie, tante varietà e altezze. Sparite le rigide composizioni che alternavano pochi colori e specie. E' stato un vero piacere poterle godere per tutta la primavera e l'estate.

«Ancora grazie».

MARILENA MORETTO

Un lettore scrive:

«Sono ormai 4 anni che, supportato da una associazione di appoggio per i diversamente abili, combatto con la burocrazia per l'inserimento al lavoro con un progetto finanziato da Regione e Provincia. Purtroppo quando tutto sembra risolto, stesura del progetto accordi con i centri per l'impiego, sorge l'inghippo del finanziamento; da parte del governo vengono effettuati i trasferimenti la Regione e la Provincia li inseriscono a bilancio ma effettivamente dove sono? Nei fatti del giorno dell'iscrizione al centro per l'impiego dopo la maturità scolasti-

ca non si intravede una benché minima speranza di inserimento al lavoro.

«Considerando che circa 260 euro mensili di indennità percepiti non permettono di sopravvivere sommando l'età non più giovanile dei genitori (pensionati), urge una soluzione».

Segue la firma

Una lettrice scrive:

«Domenica 12 ottobre ore 14,30, mi trovo sull'autobus della linea 16. Il mezzo trasporta diversi extracomunitari posizionati vicino alle uscite che in prossimità delle fermate allungano il collo per vedere se alle fermate prossime ci sono i controllori.

«Alla fermata di via della Consolata ci sono i controllori che salgono tutti tre dalla porta dell'autista mentre tutti quelli che non hanno biglietto si precipitano a scendere dalle altre porte aperte. Quando sull'autobus sono rimaste una decina di persone i controllori avanzano e chiedono di esibire il biglietto, naturalmente tutti sono in regola. Alle mie rimozioni del perché non abbiano chiesto il biglietto a coloro che erano scesi così precipitosamente il controllore con aria annoiata non mi risponde e prosegue. Scendono tutti tre alla fermata seguente.

«Vorrei consigliare al Gtt di risparmiare lo stipendio dei controllori ed impiegare tale personale in maniera più adeguata».

GILDA GIUDICI

Il direttore del distretto Asl To3 di Orbassano scrive:

«Apprendiamo sempre con rammarico di comportamenti come quelli segnalati in occasione della visita ginecologica presso il poliambulatorio di Orbassano. In ogni caso, tentiamo di trasformare queste informazioni in occasioni di miglioramento del servizio. Per aiutarci in questo compito sarebbe utile un rapporto diretto con i cittadini per esaminare e chiarire le criticità. Saremmo propensi in questo caso a escludere uno scorretto tentativo di indirizzare pazienti verso strutture private conoscendo i professionisti che potrebbero essere coinvolti nella vicenda segnalata. Ciò non toglie che vigileremo affinché ciò non accada e si garantisca una continua collaborazione con il cittadino nel solco del riconosciuto impegno etico di questa azienda».

BARBARA VINASSA

specchiotempi@lastampa.it
via Marengo 32, 10126 Torino
fax 0116568185
Forum sulle lettere su
www.lastampa.it/specchiotempi

